



La Prealpina Martedì 8 Gennaio 2008

SPORT



"Chi ama e spera educa"

□ Anche Varese ha vissuto, come ormai tradizione, il momento della messa dello sportivo. A celebrare la messa, mercoledì 19 dicembre nella cappella dell'oratorio di San Vitore in via San Francesco 15 a Varese, il vicario episcopale, monsignor Luigi Stucchi. Il vescovo ha particolarmente tenuto a trovare un momento per celebrare l'eucarestia insieme alla famiglia degli sportivi del Centro sportivo italiano- Comitato di Varese.

Ad accompagnare la celebrazione (e quindi a fare gli auguri in musica durante il buffet post messa) è intervenuto il Gruppo vocale "LudiCanto" di Varese diretto dal maestro Marco Croci e che annovera, tra i suoi componenti, Paola Numeroli del Centro Didattico.

Il vescovo, nella sua omelia, si è augurato che i ragazzi che frequentano il Csi anelino a giocare non solo la partita dei campi, ma anche quella più importante



Il Gruppo vocale "LudiCanto"

della formazione delle coscienze. "Si può perdere nello sport come nella vita - ha detto mons. Stucchi -, ma non ci si deve mai stancare di impegnarsi nella sfida educativa, che ha anche una valenza sportiva. Direi che oc-

corre, parlando sportivamente, attenzione per l'arbitro supremo che è Dio il quale è anche l'allenatore indispensabile per la vita".

Poi il vescovo ha ripreso le letture collocando Sansone, vincito-

re ma coi piedi d'argilla, nell'ideale primo tempo ed Elisabetta e Zaccaria nel secondo tempo, quello della sfida educativa e della vita. Alla cappella gremita di sportivi, anche alcuni ragazzini, il vescovo ha spie-

gato che la maternità di Elisabetta è la vittoria della vita e, sportivamente parlando, è il richiamo alla più grande vittoria per l'uomo: accogliere Gesù che si fa uomo. "Un esercizio e un'attesa - ha detto - che non impariamo mai a sufficienza". Alla fine della celebrazione, poi, il presidente provinciale, Redento Colletto, ha ringraziato il vescovo per la celebrazione e le belle parole sull'educazione nello sport. "Lei ci ha ricordato, monsignore - ha detto Colletto - la nostra missione di educatori, ci ha ricordato che Dio ci ha chiamati ad essere allenatori dei nostri ragazzi nell'importante partita della vita che è la partita più importante che siamo chiamati a giocare e a vincere con amore per il prossimo". E il vescovo ha sottolineato che "chi ama e spera educa davvero e sopporta anche le attese dei risultati della missione educativa che, talvolta, è una fatica che ci mette a dura

prova, ma che è il più bel compito che riguarda tutti e che passa anche attraverso lo sport". Da ultimo il grazie al vicario di don Giuseppe Bai, assistente ecclesiastico del Csi. "Grazie monsignore per averci ricordato che serve una continua formazione - ha detto il sacerdote -. A Varese su questo aspetto investiamo molto, ma occorre fare ancora di più. Quale assistente ecclesiastico, poi, auspico che, entro il 2008, tutte le società abbiano il loro assistente ecclesiastico e, personalmente, mi farò carico di fare in modo che ogni realtà, più o meno nata all'ombra del campanile, abbia il suo assistente".

Moreno Gussoni

27

**L'anno 2007
è stato
chiuso
con la messa
dello
sportivo**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Firma per esteso (non autenticata)